

Sudafrica mercato in ascesa Avanti l'industria elettronica

La missione

Anche la Eta di Canzo nella tre giorni di esplorazione ed affari

Una tre-giorni di incontri di affari per le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane: primo obiettivo le infrastrutture, che il Sudafrica vuole sempre più moderne. E che l'Italia, Como in testa, può assicurare.

Così Anie Confindustria ha organizzato nei giorni scorsi per le aziende del settore una tappa importante in Sudafrica, terra ricca di potenzialità di sviluppo. Imprese elettrotecniche ed elet-

troniche sono volate a Johannesburg «per visitare le sedi degli operatori locali selezionati e giudicati più idonei agli obiettivi di business manifestati da ciascuna impresa», viene spiegato. Tra le aziende c'è la lariana Eta di Canzo.

L'iniziativa è in continuità con la missione dell'ottobre del 2012. Con questa scelta la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche ha voluto rafforzare l'attenzione nei confronti di un mercato ancora poco esplorato, ma «che si configura come l'economia più avanzata dell'area, contribuendo a oltre il 20% del Pil dell'intero continente africano». Tutto ciò con il supporto dell'ufficio Ice di

Johannesburg e nell'ambito del fitto calendario di appuntamenti che l'area Internazionalizzazione di Anie Confindustria ha messo a punto per il 2015.

Le previsioni per il Sudafrica fanno gola alle nostre imprese: secondo le stime correnti, il prodotto interno lordo salirà a quota 291 miliardi di euro entro l'anno prossimo. L'industria manifatturiera nazionale, da cui si origina il 28,5% del Pil nazionale, dipende in larga parte dai rapporti commerciali con i Paesi esteri.

L'Italia si piazza all'undicesimo posto: nel 2014 le esportazioni italiane verso il Sudafrica hanno superato la soglia di 1,8 miliardi di euro, calando lievemente. Si stima che per il 2015 il

trend dovrebbe ritornare positivo con una crescita intorno ai 3 punti percentuali. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, elettrotecnica ed elettronica.

«Negli ultimi anni il Sudafrica ha avviato una politica volta a favorire gli investimenti esteri, soprattutto in settori strategici come energia e trasporti - ha commentato Andrea Maspero (della Maspero di Appiano Gentile), vice presidente Anie per l'Internazionalizzazione. - Particolare importanza riveste il National Development Plan, redatto con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Paese e cercare di ridurre gli squilibri sociali interni e l'alto tasso di disoccupazione».



La Eta di Canzo

